

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbonata postale Conto corrente postale 1/29785

PUBLICITÀ: per ogni mese di colonna: Commerciali, Vittorio 100 Echi spettacoli 100
- Gracca 130 - Verdi 100 - Finestra 100 - Banco 130 - Legge 200 - P.
L'Unità universale - Pubblicità in Italia - Pubblicità in Europa - Pubblicità in America
(S.P.T.V. via del Parlamento 9 Roma) Tel. 61.372 63.944 e 64.500000 a Roma

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 53

VENERDI' 3 MARZO 1950

La solidarietà dei lavoratori
sorregga la lotta delle famiglie e
degli eroici minatori del Valdarno
L.U.D.I. nazionale e "Noi
Donne" offrono VENTIMILA lire

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

DAL FUCINO ALLA SARDEGNA

Non è possibile abbracciare compiutamente il quadro grandioso delle lotte popolari che si svolgono in questi giorni nelle regioni d'Italia; e impresa disperata sarebbe tentare di renderne la drammaticità, la somma di sofferenze, di slanci, di speranze e di disinganni che da esse imputosamente si esprimono. Ancora una volta affidiamoci alla nuda elencazione dei fatti, alle cifre. In Calabria sono in movimento sessanta comuni e tutte e tre le province: raccontano le cronache di decine di paesi i quali partecipano alla lotta alla umanità. In Abruzzo per la questione del Fucino c'è in agitazione l'intera zona della Marsica: si aggiungono oggi Pescara e molti comuni della provincia dove si svolgono manifestazioni di disoccupati e si applica lo sciopero a rovescio: le persecuzioni di polizia non sono riuscite a spegnere le agitazioni nel Molise, mai registrate sinora così viriose. Lotte di disoccupati sono in atto da molte settimane nel Nuorese e nel Cagliaritano; nell'altra isola, in Sicilia, i contadini di Marsala hanno ottenuto una splendida vittoria e al loro successo rispondono le decisioni delle organizzazioni continue nell'Agricentro, nell'Enneser, nel Palermitano. La lotta continua per la trasformazione delle terre è già ripresa nel Laziale, è in corso sotto la forma di sciopero a rovescio: le persecuzioni di polizia non sono riuscite a spegnere le agitazioni dalla Reggio e nel Bresciano. Alla San Giorgio di Genova le manifesteranno sono impegnate in uno sforzo stimolante per energia e per disciplina contro la politica di smobilizzazione tentata dalla direzione: lo stesso sforzo in cui sono impegnati gli eroici e tenaci minatori del Valdarno. E ricordiamo solo le lotte di primo piano, appena una parla, la più evidente delle centinaia in cui si frastaglia e si articola il movimento: quale regione d'Italia è oggi esclusa da questa grande battaglia per il lavoro?

Quello che più colpisce del resto non è l'estensione dello spazio, ma la profondità: la molteplicità degli strati che la lotta coinvolge. Sappiamo che all'avanguardia sono i ceti proletari della città e della campagna; vediamo chiaramente come l'ingresso, nel fronte di questa lotta, la massa dei disoccupati, riusciamo a misurare l'ampiezza senza precedenti che assume il movimento nelle zone contadine. Non altrettanto, forse, è chiaro a tutti la larga partecipazione di altri strati delle nostre popolazioni. Nelle manifestazioni che si sono sviluppate senza sosta per sette giorni a Napoli insieme con gli operai minacciati di licenziamento troviamo la forza studenti, i reduci, i mutilati, i professionisti, accomunati nelle rivendicazioni e fatti oggetto di una stessa persecuzione dalla polizia di Scelba. A Genova l'agitazione degli operai della San Giorgio è cominciata per difendere un gruppo di impiegati che la direzione voleva eccidere dalla fabbrica. A Trasacco, nella Marsica, i commercianti hanno accettato buoni paga dalla Camera del Lavoro in favore dei braccianti: in tutti i comuni del Fucino artigiani ed esercenti hanno sottoscritto per i contadini che attuavano lo sciopero a rovescio, convinti che la causa era loro comune. Nel Valdarno la solidarietà popolare ha toccato una punta altissima e commovente: ci si è unito un paese, S. Giovanni Valdarno, il quale dava ospitalità e vitto alle famiglie dei minatori di Castelnovo dei Sabbioni: seicento donne e settecento bambini, migrati da Castelnovo, sono stati accolti, allontanati, sostenuti!

Chi volesse riassumere il grido che si leva dai paesi che si uniscono, dalle province che si mettono in movimento, dagli strati diversi che scendono in lotta fino a fianco dell'altro, può scrivere due parole: pane e lavoro. Questa rivendicazione elementare sta nei cartelli che portano sui fedui i contadini calabresi, nei cantini delle donne della Marsica, negli ordini del giorno degli operai della San Giorgio. Essa è il cemento che salda le lotte del Bresciano alle agitazioni della Sardegna e affratta i disoccupati, gli artigiani, i commercianti.

Qui è l'inuccesso più forte della politica di De Gasperi. La sostanza della sua politica sta nella rottura dell'unità popolare e il suo obiettivo fu la messa a bandiera di una parte del popolo, la lacerazione dei sindacati unitari, l'isolamento della classe operaia. Questa politica permane al vertice e si concreta in questo governo di parte e di fazione, in questa maggioranza parlamentare che respinge il dialogo e agisce a colpi di forza. Ma alla base essa è già condannata.

Lo dicono la Calabria e la unità che là si ricostituisce oggi intorno alla bandiera della lotta contro il latifondo. Lo ha detto il Fucino dove isolati sono oggi Torlonia e il prefetto di Toscana e in cui l'agitazione ha visto

PIETRO INGRAO

UNITA CONTRO I BARONI CHE MONOPOLIZZANO LE TERRE

Da Reggio a Catanzaro e Melissa tutta la Calabria è in movimento

"Faticarnu a sangue persu,, - Sorgono nuove cooperative - L'esempio dei contadini di Botricello - Nuove manifestazioni dei disoccupati nei centri maggiori

DAL NOSTRO INVIA TO SPECIALE

MELISSA, 2. - Un viaggio da Catanzaro a Melissa, lungo le strade per un tratto costeggiando il mare azzurro e invaccinato, per un altro inoltre nel verde della Calabria, non un immenso disteso verde, ma un verde viva, una solitudine ed un peso che mezzano il respiro - e poi sulle rive colline dell'ultimogenito fiume della Calabria, il fiume che da dove nasce, si getta nel mare, e che è il confine tra la Sicilia e la Calabria. Il mare è in movimento, che tutti i contadini assalgono ai feudi, rovesciano con gli orari e con le zeppe le terre abbandonate dai Berlinieri e dai Barracco.

Altre volte sono gruppi piccoli, di venti, di trenta contadini. Ne abbiamo incrociato, un gruppo sotto un ponte, di faccia al mare, di cinque donne e cinque uomini a piedi, ognuno con le lunghe zuppe sulle spalle.

«Vediamo se la terra è poca e se vengono facciamo un fischio e corriamo tutti gli altri».

Più avanti, ripartiti sotto il cielo di una casa colonica, incontriamo i contadini di Calabria, la frazione di 450 anime che ha avuto la sua morte generale, la terra bagnata dal sangue di Giuliano. L'acqua, che prima era un giovane contadino di 20 anni, Hanno occupato gli oliveti del barone Tarallo, che sono di fronte a noi fino al mare, abbandonati come una boschia. Per arrivare a Giuliano, la strada è stata chiusa da un gruppo di contadini di 20 anni, che si erano uniti, subito, gridano: «La pioggia che ormai dà fiutina e tramuta i vicoli in torrenti, ci mostrano la casa di Angelino Mauro. Ci sono rimasti tre vecchi. Prima la famiglia era di 5 persone, dieci con gli occhi e 3 senza. Angelino, che aveva un solo occhio, è morto pochi giorni addietro. Tre vecchi che sono sopravvissuti alla calamità dei contadini riuniti in cooperativa per coltivare le terre pagate col sangue dei morti. Così vuole questo maresciallo infame?»

Si mandi via, subito, gridano i contadini dal profondo del cuore.

Il viaggio di oggi è finito. Ora da Catanzaro ci dicono che altri 150 contadini sono già partiti. Nella sola giornata, ben 20 mila sono i contadini che partecipano al movimento. In tutta la Calabria i contadini sono più di 60 comuni, diciannove di migliaia di contadini in movimento per l'imponibile di mano d'opera, per la concessione delle terre, per l'abolizione del libretto di lavoro.

La cooperativa agricola penserà a riscuotere il canone da ognuno di loro al tempo del raccolto e passarlo al proprietario. Davanti a noi è l'esempio di un nuovo tipo di organizzazione della produzione. Ecco i contadini, giunti a casa, si arrotola la nuvola della fame, si articola uno slancio nuovo e nelle stesse ore si è aperto questo fronte.

Le cooperative nel cuore del feudo

ceci hanno seminato. E poi domani, vogliono sapere degli altri, come fare per uscire dall'intera iniquità del lavoro, se i pugni, come i contadini, non abbiano subito le cooperative, se i baroni, senza fama e senza miseria.

ALBERTO JACOVIELLO

L'AGITAZIONE IN CALABRIA

Generiche promesse del sottosegretario Colombo

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei disoccupati a Pe-
scara - Le lotte in Lazio in Valpadana

Successo dei

Un dono a ogni donna per la festa dell'8 marzo

Cronaca di Roma

A DUE ANNI DALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE

Per le case del piano Fanfani "mancano" le aree fabbricabili

Le offerte ricevute non ritenute convenienti - Intanto non si costruisce e gli sfratti imperversano - L'interessamento della C. d. L.

Le cose verranno assegnate a Roma non solo nei giorni 15 e 16 marzo, ma il progetto di legge non si è costituito uno solo dei dieci anni in occasione della festa delle donne del lavoro, mentre il passaggio di conseguenza avverrà nel giorno della festa della Repubblica. Così scriveva l'ufficiale *Tenpo* il 7 luglio '48 a proposito dell'approvazione del disegno di legge sul piano Fanfani.

Ed il Popolo, di rincalzo, è stato sempre a firma dello stesso segretario. D.C. così scriveva:

"A nessuno sfuggirà lo sforzo compiuto dal governo per mettere a punto questo primo gruppo di norme per la nostra vita quotidiana. MEDIA-REPUBBLICA E DI LIGAGNA SOLIDARIETÀ" da cui sono informati per avviare la soluzione di uno dei più pesanti problemi della nostra vita sociale".

Non c'è che dire: tutto è avvenuto secondo le autovetture e sevizie previsioni del giornale anglosassone. Infatti, fra poco saremo a

dei lavoratori e al tempo stesso a non esser spesso ulteriormente la situazione sociale nella nostra città e nella nostra provincia".

ANTONIO RINALDINI

I Capitolini in agitazione

Contro il provvedimento del Ministro dell'Interno che dispone di declassare la gerarchia comunale per adeguarlo al provvedimento con cui il possesso di segretario generale del Comune di Roma è stato riconosciuto quale diritto di cittadinanza, il Consiglio d'Appello quattro al grado quinto della gerarchia statale, i dipendenti comunali sono entrati immediatamente in agitazione.

Il provvedimento colpisce gravemente tutta la categoria dei dipendenti comunali ed equivale ad una decuriazione di retribuzione, oltre all'aumento di diritti acquisiti allo sviluppo economico e giuridico delle

E come non sentirsi indignati di fronte a un simile stato di cose? Ecco perché ci è sembrato doveroso fare un po' di luce su questa importante indicazione del Fanfani-case cercando di rilevarne gli ostacoli che ancora si frangono — a due anni dalla sua approvazione — alla concreta realizzazione. I lavoratori che pagano ormai i contributi obbligatori da circa un anno hanno oltre tutto il diritto di sapere come realmente stiano le cose.

Dalle informazioni che ci è stato possibile raccogliere, risulta in maniera inequivocabile che il piano è fermamente attivato e alla concreta realizzazione. I lavoratori che pagano ormai i contributi obbligatori da circa un anno hanno oltre tutto il diritto di sapere come realmente stiano le cose.

Ci è stato detto anche che un certo numero di aree sarebbero state offerto all'INA-CASE, da enti privati, ma che finora nessuna decisione in merito è stata possibile prendere perché, per molti aspetti, le aree non sono state ritenute convenienti.

Ma di fatto, le aree non verranno mai fornite. Ora che c'è il Comitato d'Attuazione, che non sono ancora riusciti a far sistemare la strada, Via delle Vedove, se non lo sapevano, manca d'illuminazione pubblica, una pavimentazione, ecc. D'altra parte, non c'è una vera e propria parafase doppia 6-7 metri. Originariamente doveva essere una buca per la calza ma ora è diventata una vera e propria gola di morte, di rischio.

L'ultimo sperare che con questa nostra ultima denuncia il Comune finalmente i denari per quel covo che non è hanno mai dati!

Un gruppo di abitanti di via delle Vedove.

Arretrati agli agenti

«Caro cronista, salvo a tutti colori che, in seguito alle pubblicazioni della tua pagina, la natura non consente, che a me, di uscire in pubblico senza farti sentire in comune, non sono ancora riusciti a far sistemare la strada, Via delle Vedove, se non lo sapevano, manca d'illuminazione pubblica, una pavimentazione, ecc. D'altra parte, non c'è una vera e propria parafase doppia 6-7 metri. Originariamente doveva essere una buca per la calza ma ora è diventata una vera e propria gola di morte, di rischio.

L'ultimo sperare che con questa nostra ultima denuncia il Comune finalmente i denari per quel covo che non è hanno mai dati!

Un gruppo di rivenditori di chincaglieria di P. Vittorio.

Assemblea Generale Mutuateli e Invalidi di guerra comunisti lunedì, 6 marzo, ore 17 alla Svezia Pistoia, Via Basso Sante Spirito, 42, prima piazza.

Il comico Rossetti assolto in appello

Processato due volte per una battuta contro i preti

Per la seconda volta il comico Rossetti è stato costretto a compare dinanzi alla giustizia per una battuta del teatro di Velletri molto tempo fa; e per la seconda volta è stato assolto.

Il Rossetti fu denunciato perché la « battuta » era stata dichiarata un « insorgito » offensiva alla religione dello Stato; ma il Pretore pronunciò sentenza assolutoria in quanto l'articolo di inquinazione non susseguiva più dato che la religione cattolica è la religione ufficiale della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica propose però appello; e nell'udienza tenutasi in Tribunale il P. M. ha chiesto la condanna del Rossetti di tre anni di reclusione, ma il Tribunale ha emesso nuova sentenza assolutoria.

Zerenghi assolto dal « reato » di raggelar firme per la pare

Per la prima volta si ottiene diritti politici

Il Consiglio Internazionale delle Donne, fondato nel 1919, ha per scopo particolarmente a Roma, con grandi e significative manifestazioni che si svolgeranno nelle aziende, nei rioni e nelle case. La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

Anche quest'anno la data dell'8 marzo Giornata Internazionale della Donna, è stata scelta per la manifestazione, particolarmente a Roma, con grandi e significative manifestazioni che si svolgeranno nelle aziende, nei rioni e nelle case. La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

ro per la prima volta di ottenere diritti politici

Il Consiglio Internazionale delle Donne, fondato nel 1919, ha per scopo particolarmente a Roma, con grandi e significative manifestazioni che si svolgeranno nelle aziende, nei rioni e nelle case. La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

La notizia è stata data alla stampa, tenuta nei saloni della Casa Editrice Einaudi, dall'on. Marisa Cinclar Rodano, presidente dell'UDI, per la quale Zerenghi ha scritto

portato delle donne alla lotta contro gli strati e all'azione assistenziale svolta dall'Unione Donne Italiane. Nelle giornate di venerdì 8 marzo e domenica 10 marzo si recavano ai Comuni per direttamente difendere il loro intero alloggio, delle delegazioni che quotidianamente si recavano a Roma, come anche nelle altre città, per esprimere le loro rivendicazioni di diritti, e spesso anche di diritti politici.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ISTERISMO A LONDRA DOPO IL CASO FUCHS

Il ministro inglese della guerra accusato di essere stato comunista

Ia stampa londinese chiede le dimissioni del Ministro - Anche la polizia segreta britannica sarà controllata e epurata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 2 — Gli scopi che Washington si ripropone con il processo Fuchs, si fanno sempre più evidenti. In seguito ad un ordine venuto direttamente da Attilio degli agenti della polizia segreta britannica, M. A. Fuchs, accusato di spionaggio, è stato interrogato sulle sue connivenze, esaminati, controllati, investigati, ispezionati, epurati. Tutta l'organizzazione del servizio segreto sarà riveduta e riformata.

Al Ministero degli Interni tutti i funzionari ed impiegati saranno sottoposti alle stesse misure; una inchiesta è stata iniziata per sapere come mai al Fuchs venne concessa la nazionalità britannica e da chi venne. In tutti i laboratori sono stati stabiliti dei controlli rigorosi, la polizia segreta prenderà ad una grande epurazione.

Ma il colmo è stato raggiunto stasera, quando i giornali del paesaggio hanno chiesto le dimissioni di Strachey, il nuovo ministro della Guerra, dal quale dipende la polizia segreta e che è accusato di essere stato comunista nel passato quindi, si dichiara, è impossibile che egli rimanga al suo posto.

Tutta la stampa londinese aveva, dei giorni scorsi, ricevuto direttive in proposito, stamane, come si vedeva fatta al M.I.5, fosse una maggiore opportunità di sviluppare la sua azione. In tutti gli articoli di fondo si ripeteva la stessa richiesta: il Parlamento deve occuparsi subito della situazione, perché i servizi segreti non sono ancora risposto alla aspettativa. La sicurezza britannica è in pericolo e bisogna provvedere al più presto. Scritto l'Evening Standard: « Il Paese chiede un completo rinnovamento e una trasformazione del nostro servizio segreto. Gli inefficienti vengono epurati, la organizzazione riformata. L'Evening Standard chiedeva la sostituzione del capo del M.I.5, perché in lui ricade tutta la responsabilità per il caso Fuchs.

A sentire, dunque, i giornali, parrebbe che la Gran Bretagna sia infestata da spie di tutte le nazionalità. Ma, sotto questo equívoco di termini, si intende che i servizi segreti, come lo sono negli Stati Uniti, perché la Gran Bretagna ha dimostrato di non avere una polizia segreta più che efficiente e perché ciò ha portato un danno «alla grande alleata, la Repubblica americana».

I giornali, dopo aver fatto ammenda, si rivolgono dunque al governo di Londra, perché ai più presi si stia quell'apparato politico che si sta ricreando a Washington, ma anche chiedono tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto il più possibile nei loro rapporti le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto il più possibile nei loro rapporti le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scoppiare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?

Vogliono, gli Stati Uniti, che anche in Gran Bretagna si scateni quella che loro chiamano «la caccia all'uomo», la caccia a tutti coloro che, come spesso accade, sono le persone più interessanti di comunismo? Si arriverà anche in Gran Bretagna, agli assardi del processo Hisz? L'evidenza del morto di Forrestal è destinata, nei prossimi mesi, ad espandersi anche al di qua dell'Atlantico, in Gran Bretagna? Questi sono gli interrogatori del giorno a Londra, in quasi circolo ed ambienti politici. A tutti, sebbene si tratti di un colpo di prece, Fuchs non sia che a sé stessa. La prova stava nel lungo squalo dell'Attorney General, in cui soprattutto egli parlò di «minaccia del comunismo nel mondo», di «pericoli dell'avarezza comunista in casa», delle «conseguenze sulla mente degli uomini, della dottrina marxista», delle conseguenze sulla sicurezza del Paese.

La stampa oggi dice poi addirittura, raggiungendo il ridicolo — che l'Unione Sovietica ha potuto far scopare la bomba atomica grazie proprio alle trasmissioni dei segreti, fatti da Fuchs.

Alcuni giornali affermano che i corrispondenti americani presenti in gran numero al processo di ieri avevano la funzione precisa di mettere in risalto le carenze della polizia segreta britannica e la necessità di un suo rafforzamento e miglioramento. Rapresentanti del M.I.5, sono stati chiamati a rapporto a Washington dal capo del servizio segreto americano.

L'altro scopo che Washington si propone è quello di porre un termine alla cooperazione nel campo delle ricerche atomiche con la Gran Bretagna e Cina, prendendo tutte le misure di epurazione politica negli uffici statali e non statali, di schedamento di tutti coloro che lavorano per il governo, di registrazione per gli appartenenti nel campo delle ricerche, con-

tenuti al Partito comunista e per i restanti: alcuni giornali, poi, rispondono all'interrogatorio postorile. Sir H. T. Wilson, afferma che la Gran Bretagna deve fare di più, dato che ai perseguitati politici delle altre nazioni.

E' chiaro quindi che le misure annunciate oggi non sono che un valido inizio: si comincia con la registrazione del personale addetto al lavoro di ricerca scientifica ma, arrivato probabilmente molto più in là, l'interrogatorio che si può infatti, nei prossimi giorni, a condurre di procedere? Si arriverà forse anche in Gran Bretagna ai processi contro i comunisti, come si sono visti negli Stati Uniti, ed alla instaurazione di una commissione per le attività anti-inglesi?